



L'Editoriale

di Luca Lorusso

L'arte della democrazia va coltivata e mantenuta nel tempo, il livello di attenzione non può mai abbassarsi perché altrimenti si rischiano ricadute negative. In questo contesto vanno inquadrare le proposte del Commissario Carlo Cottarelli, che ipotizzava misure restrittive sulle indennità di accompagnamento destinate ai disabili gravi. Al contrario sembra arrivare, in questi giorni, buone notizie riguardanti l'associazionismo no profit, il volontariato, la cooperazione sociale, le fondazioni e le imprese sociali. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha diffuso la bozza delle "Linee guida per una riforma del Terzo Settore", di tratta di un insieme di interventi, atteso da anni, che potrebbe rappresentare sia la valorizzazione del settore sia l'occasione per qualificare gli interventi, premiandone quelli più efficaci, corretti e trasparenti. È interessante l'ipotesi del servizio civile universale, aperto a tutti i giovani che intendano intraprendere un'esperienza educativa e di servizio; la volontà di valorizzare il principio della sussidiarietà orizzontale e verticale, che coinvolgerebbe maggiormente gli organismi no profit nella programmazione territoriale dei servizi; l'introduzione di incentivi per la libera scelta dell'utente a favore delle imprese sociali mediante deduzioni e detrazioni fiscali oppure mediante voucher. Sul fronte dell'ictus continua l'opera di sensibilizzazione e di divulgazione. In tale contesto si è tenuto a Trieste, il 10 giugno 2014, presso l'Aula Magna "Rita Levi Montalcini" dell'Ospedale di Cattinara, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, la prima edizione del seminario "Un passo avanti per sconfiggere lo Stroke", in memoria del professore G. Pizzolato. Il Presidente dell'Associazione Alice FVG, **Dario Mosetti**, ed il Vicepresidente dottor **Fabio Chiodo Grandi** vi hanno partecipato con un intervento, supportato da 30 slides, dal titolo "Confronto tra realtà e speranza nel Friuli Venezia Giulia". Dunque il nemico da battere è il tempo, l'arma è il gioco di squadra. I minuti che seguono immediatamente l'insorgere dell'infarto cerebrale determinano la gravità delle conseguenze dell'ictus, il gioco di squadra tra reparti consente l'integrazione e la comunicazione tra i diversi specialisti che, di fronte a diverse scelte di intervento, devono sapere condividere una decisione rapida basata su esami diagnostici accurati. Tempo e gioco di squadra, due imperativi che non ci stancheremo di diffondere.

La XV Giornata Nazionale contro l'Ictus Cerebrale a Trieste

di Angelica Salustri

La XV Giornata Nazionale contro l'Ictus Cerebrale, organizzata dalla onlus A.L.I.Ce. FVG Trieste, si è svolta con partecipazione e gradimento da parte della cittadinanza triestina.

Sabato 31 maggio 2014, A.L.I.Ce. FVG - Trieste onlus ha registrato una numerosa affluenza di visitatori nel gazebo allestito in Piazza Cavana, in occasione della XV Giornata nazionale contro l'ictus cerebrale. Nel corso di un fine settimana ricco di eventi per la città di Trieste, l'associazione di volontariato ha dedicato una giornata, dalle 10 alle 17.30, alla **prevenzione** della patologia. **144 persone hanno risposto al questionario di valutazione dei fattori di rischio** rispetto all'insorgere di un ictus, **a seguito del quale sono stati effettuati 54 eco-doppler (ecografie carotidiche) gratuiti dal medico neurologo** presso l'autoambulanza dell'Associazione Donatori di Organi di Trieste. Oltre dieci volontari hanno fornito **materiale informativo** sull'ictus cerebrale ed offerto consulenza alle persone più interessate. Tutto ciò è stato possibile grazie al supporto logistico della già citata A.D.O. di Trieste, dell'AVI (Associazione di Volontari

riato "Insieme") e grazie all'adesione del Comune di Trieste. Inoltre, la XV Giornata Nazionale contro l'Ictus Cerebrale ha ricevuto i patrocini dell'Azienda per i Servizi Sanitari n°1 "Triestina", dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Trieste e del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia. Il supporto da parte di queste realtà e dei media locali, che hanno diffuso l'evento, nasce dalla condivisione di un obiettivo: **accrescere la sensibilità e l'attenzione verso una patologia spesso sottovalutata e poco conosciuta.**

A Trieste si sta registrando un trend in diminuzione e lo scorso anno i casi sono stati circa 550; in **Friuli Venezia Giulia**, secondo codifica regionale, i casi per anno si attestano attorno ai 3000. In **Italia** si verificano oltre 200.000 casi di ictus ogni anno e ben 930.000 persone ne portano le conseguenze invalidanti. Nel nostro Paese l'ictus è causa del 10-12% di tutti i decessi per anno, rappresentando **la prima causa d'invalidità e la seconda causa di demenza con perdita di autosufficienza.** Un altro dato allarmante è che circa 10.000 casi all'anno riguardano

soggetti con età compresa tra i 20 e i 54 anni, per cause riconducibili ai fattori di rischio più comuni come ipertensione, fumo, diabete e aumento del colesterolo, ai quali si sommano fattori critici nuovi come l'uso di droghe. **L'emergenza sociale**, dunque, non riguarda soltanto i più anziani; l'informazione



e la sensibilizzazione devono coinvolgere i giovani affinché vengano messi in atto comportamenti corretti, consapevoli e in grado di tenere sotto controllo i principali fattori di rischio.

Nonostante il peso dei dati riportati, oltre il 50% degli Italiani non conosce la malattia, non sa che una corretta prevenzione potrebbe evitarne l'insorgenza in un numero elevato di casi e che l'ictus può essere curato, specie grazie a strutture d'intervento tempestivo chiamate **Stroke Unit**. In Friuli Venezia Giulia queste strutture sono presenti a **Portofino, Udine e Trieste**, ma sul territorio nazionale le Stroke Unit operative sono ancora pochissime e mancano in molte regioni, nonostante sia ormai certo che la somministrazione del trattamento trombolitico entro le prime 4 ore dall'inizio dei sintomi riduce notevolmente la mortalità e la disabilità: con l'immediato arrivo in un'unità ospedaliera dedicata all'Emergenza Ictus, circa un terzo delle persone colpite da ictus ischemico possono guarire completamente e un altro 50% può rientrare in casa in buone condizioni funzionali.

L'ictus cerebrale merita ampia attenzione sia nella fase di prevenzione, sia nel trattamento della fase acuta di malattia, sia nella fase post-acuta ossia quando, dopo la dimissione, la riabilitazione e la rieducazione neuro-psicologica e logopedica sono fondamentali. Inoltre, in un periodo nel quale le risorse sono limitate, i **costi sociali** dell'assistenza alle persone colpite da ictus richiedono un'attenta valutazione, poiché gravano sulle famiglie, sulla collettività e sul Servizio Sanitario Nazionale.

Anche quest'anno A.L.I.Ce. FVG - Trieste Onlus ha potuto portare in piazza la problematica e ha offerto ai cittadini l'opportunità di informarsi, di mettere in atto azioni preventive e di incontrare i medici e i volontari che supportano attivamente la causa con grande forza e dedizione.

L'associazione di volontariato A.L.I.Ce. FVG - Trieste onlus aderisce alla Federazione A.L.I.Ce. Italia Onlus che, a sua volta, è membro della World Stroke Organization (WSO) e di SAFE, Stroke Alliance for Europe, un'organizzazione che riunisce 20 associazioni di 17 Paesi europei e che ha diffuso le linee guida per la prevenzione e una migliore cura dell'ictus in un documento rivolto al Parlamento europeo e a tutti i governi dell'Unione.

Bene su disabilità ma adesso si cambi verso

Riceviamo da **Giulio Papetti**, e volentieri pubblichiamo, il comunicato stampa del 22 marzo 1914 firmato da Pietro Vittorio Barbieri, Presidente Nazionale FISH - *Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap* e da Giovanni Pagano - Presidente Nazionale FAND - *Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità*.

Hanno sortito l'effetto sperato le proteste di FAND e FISH verso le proposte del Commissario Cottarelli, che ipotizzavano misure restrittive sulle indennità di accompagnamento destinate ai disabili gravi. Una risposta politica esplicita è arrivata dal Presidente del Consiglio, Matteo Renzi: "Non toccheremo pensioni e indennità di accompagnamento per i disabili." Sembra, quindi, archiviata sia l'idea di legare l'erogazione dell'indennità al reddito e, ancor più, la "teoria degli abusi" che sottostava all'ipotesi espressa da Cottarelli. C'è soddisfazione da parte di FAND e FISH per l'espressione chiara di una volontà politica non punitiva nei confronti delle persone con disabilità. Ma aggiarsi sullo "scampato pericolo" non appartiene alla storia e alla cultura delle Federazioni. Chiedono piuttosto, ancora e con forza, l'avvio e il consolidamento di serie politiche per la disabilità, per la non autosufficienza, per l'inclusione so-

ciale. Oggi sono carenti se non assenti. La disabilità è il primo fattore di impoverimento per milioni di persone e famiglie, a causa della carenza di servizi e di supporti consolidati. E anche l'esclusione sociale pesa. Pesa drammaticamente nelle condizioni di vita delle persone con disabilità. Le disparità territoriali sono poi enormi e irrisolte anche a causa dell'assenza di livelli essenziali di assistenza che dovrebbero garantire servizi e prestazioni omogenee sul territorio nazionale. Sulla disabilità gravano anni di riduzioni dei trasferimenti agli enti locali, di tagli di finanziamento, di disapplicazioni di norme, nazionali e internazionali, che si davano per consolidate. FAND e FISH plaudono alla chiarificazione di Renzi, ma si vada oltre. Il Piano di azione sulla disabilità (approvato con DPR lo scorso ottobre), ad esempio, attende di essere applicato con responsabilità diffuse, ma con una regia fondamentale da parte del Governo. Anche la disabilità necessita di imponenti riforme, di investimenti oculati, di risorse, di scelte politiche che per troppo tempo sono state latitanti, inefficaci, insufficienti. C'è bisogno di scelte che cambino "il verso" anche sulla disabilità.

In memoria di Nadja Ferfolja il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto A.L.I.Ce Trieste

Un altro bel fiore del prato A.L.I.Ce. è stato raccolto per rallegrare con i suoi colori il cielo. La ricorderemo sempre con il suo sorriso, il suo spirito acuto, la sua esuberanza (Marina).

Ciao cara Nadja, ci sei mancata presto, mi dispiace ma spero che tu stia meglio dove sei ora. Con affetto (Lia).

Nadja, una cara amica sempre tranquilla e silenziosa ma presente e disponibile. Lascia un buon ricordo di sé (Aldo).

Cara Nadja, persona dolce e di grande sensibilità. Amante dei viaggi, avventuriera e di grande umanità (Silvia).

Grazie, ti ricorderò sempre (Margan).

Ricordo Nadja come una persona dolce e mite, felice quando stavi con lei a parlare (Sergia).

Ciao Nadja, non dovevi farci questo scherzo. Noi del gruppo di auto aiuto ti ricorderemo sempre con affetto e saremo vicini a Dario. Un grande abbraccio (Giulio).

**SCEGLI DI DESTINARE AD ALICE
SEDE DI UDINE
IL CINQUE PER MILLE
DELL'IRPEF**

**ASSOCIAZIONE
ALICE**

C.F. 94086910307

**SCEGLI DI DESTINARE AD ALICE
FRIULI VENEZIA GIULIA
SEDE REGIONALE DI TRIESTE
IL CINQUE PER MILLE
DELL'IRPEF**

**ASSOCIAZIONE
ALICE**

C.F. 90090570327

L'esperienza di animazione di ALICe alla Quiete di Udine diventa un libro della Franco Angeli

di Donatella Basso

L'esperienza

Dal 2008 l'Associazione ALICe Udine, grazie ai suoi soci attivi nel volontariato, "anima" il primo sabato di ogni mese alla Casa di Riposo La Quiete di Udine. Agli incontri partecipano sempre una quarantina di persone, molte delle quali oramai ospiti abituali. Da questo lavoro è nata una proposta che mette al centro il "viaggio" come contenuto e che facilita la conversazione, la partecipazione e la reciproca conoscenza tra le persone.

Per ogni incontro scegliamo una città nota, spesso abbastanza vicina oppure sede di avvenimenti importanti e riportati dalle cronache sia recenti che passate.

Attraverso fotografie, video amatoriali, saggi di pietanze e bevande caratteristiche, musiche scopriamo le bellezze del posto e permettiamo ai ricordi di affiorare. Le persone raccontano le loro esperienze parlando di sé, diventano protagoniste, i contenuti non sono infantilizzanti e possono essere il mezzo per raggiungere svariati obiettivi.

Sicuramente questo è un momento animante dell'abitare la Casa di Riposo ma è anche la proposta di un metodo, di un modo di relazionarsi che non deve restare confinato come piccola porzione di tempo dentro la quotidianità.

Animare non significa "rendere vivace", far divertire ma, nella sua corretta accezione, è dare soffio vitale, infondere significato alla vita di ogni giorno e alle azioni che compiamo. L'animazione è una modalità che appartiene prima di tutto alla relazione e all'organizzazione.

Possiamo certamente affermare che è la relazione che ci "anima", dando senso alla nostra quotidianità. È infatti nella relazione che veniamo riconosciuti ed è attraverso di essa che riusciamo a dare efficacia alle nostre azioni e parole. Il bisogno di essere visti, riconosciuti dall'Altro, di essere ascoltati e riscontrare l'efficacia delle nostre azioni fa parte dei bisogni fondamentali della persona.

L'Approccio Capacitante™ e il suo obiettivo
L'Approccio Capacitante™ è il riferimento teorico di questa proposta.

L'autrice del libro, Donatella Basso, è formatrice del Gruppo Anchise di Milano. Il metodo è nato dalle idee ed esperienze del suo presidente, prof. Pietro Vigorelli.

Sappiamo che per crescere in salute fisica e psichica abbiamo sempre bisogno di Altri: madre, padre, amici, insegnanti, colleghi, superiori con i quali interagire e dai quali essere riconosciuti come interlocuto-

ri. Da questo punto di vista anche l'adulto, l'anziano fragile o non più autosufficiente e chi vive in casa di riposo avvertono l'esigenza di potersi esprimere nei modi possibili e di essere riconosciuti come persone e come interlocutori adeguati.

La terapia del riconoscimento, parte importante di quell'insieme di idee e tecniche che costituisce l'Approccio Capacitante™, crea le condizioni per cui ogni persona, anche fragile, anche con demenza possa sentirsi riconosciuta e possa ritrovare se stessa. Anche la persona affetta da Alzheimer, con questo approccio, si sente accettata così com'è in ogni momento e può esprimere le sue capacità così come riesce. Può ritrovare il gusto della relazione, può parlare e agire senza essere continuamente corretta e senza sentirsi in errore, ritrovando la serenità. Obiettivo del metodo è proprio la felicità possibile della persona, prescindendo dalla correttezza delle azioni svolte e si basa sul riconoscimento, da parte di familiari e operatori, delle Competenze Elementari.

Un abitare umano è la modalità essenziale perché ciò accada e l'animazione può fare molto in questo campo. Umano è essere riconosciuti e sostenuti, poter avere aspirazioni, relazioni significative.

Attraverso tecniche appropriate la relazione capacitante è uno strumento in grado di accrescere la salute e il benessere delle persone. Infatti, secondo la definizione di salute dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), la persona per sentirsi bene ha bisogno di poter mettere in atto le capacità cognitive o emozionali, esercitare la propria funzione all'interno della società, rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, partecipare ai cambiamenti.

Il fatto di aver perduto l'autonomia e non avere più l'efficienza cognitiva di una persona sana, non elimina questa esigenza, che va soddisfatta nei modi e nei momenti possibili. Le persone colpite da ictus sanno questo molto bene: sono sempre "intere" e la loro dignità, i loro bisogni, le loro capacità di stare nel mondo non sono mai definitivamente compromesse da difficoltà motorie o di parola. Una relazione Capacitante, che accolga e permetta di fare ciò che è ancora possibile così come è possibile, in contesti non giudicanti e non costantemente correttivi è fondamentale per uno star bene possibile.

Così come in Casa di Riposo un'animazione consapevole e partecipata può fare molto

per la serenità e la salute dei suoi residenti.

Il libro

Nel libro si trovano accenni al significato della parola "animazione" nella lingua italiana, la descrizione dei supporti teorici all'attività proposta, le indicazioni pratiche per lo svolgimento di ogni incontro, la presentazione delle sei mete dei viaggi e la trascrizione esemplificativa di un incontro. L'introduzione di Pietro Vigorelli lo arricchisce di chiavi di lettura interessanti e su più livelli.

È rivolto agli operatori che, trovandosi a organizzare momenti d'incontro tra gli ospiti, avvertano l'utilità di un percorso strutturato, pur con ampi margini di personalizzazione e flessibilità.

Il testo è utilizzabile in modo autonomo ma l'autrice lo arricchisce con l'indicazione di un sito ad accesso gratuito, www.ideanimare.it, in cui trovare una selezione di materiali esemplificativi, già pronti e strutturati in modo che ciascuno possa trarre ciò che è più adatto al contesto in cui si trova ad operare.

I volontari attivi di ALICe

ALICe Udine può contare su un buon gruppo di volontari attivi: proprio per questo si sono potute attuare le esperienze descritte. Sono soci che dedicano il loro tempo libero a fare del bene.

Dove, come in una Casa di Riposo, il mondo fuori, è spesso irraggiungibile, portare la voce di ciò che succede in città, fare compagnia, aiutare negli spostamenti può cambiare la giornata di molti. Inoltre, fare del bene fa bene. La rivista BMC Public Health ha pubblicato nel 2013 la revisione di 40 ricerche, mostrando che occuparsi degli altri e spendersi in attività benefiche non è vantaggioso solo per chi riceve le nostre attenzioni, ma anche per la nostra salute: fare volontariato aumenta il benessere generale, allontana il rischio di depressione, ci rende più soddisfatti di noi stessi e addirittura potrebbe allungare la vita.

Conclusioni

Quest'anno ricorre il decennale della costituzione dell'Associazione ALICe Udine. Il lavoro presentato, frutto dell'impegno dei soci e dell'autrice, è una delle molte testimonianze di quanta strada sia stata fatta in questi anni. ALICe Ud è stata incisiva, efficace e soprattutto utile a molti. Questo libro appena uscito potrà essere un valido sussidio per chi desiderasse spendersi in attività animanti e scoprire la validità della capacitazione come modalità di relazione nei diversi contesti in cui gli operatori svolgono il loro lavoro.

Non è mai troppo tardi di Donatella Basso

Il titolo di questa storica trasmissione ci aiuta oggi a raccontare l'esperienza di un gruppo di soci ALiCe, i quali stanno familiarizzando con le nuove tecnologie per imparare l'uso del personal computer.

Grazie alla generosità della ditta Danieli, nel 2013 l'Associazione ALiCe Ud è venuta in possesso di 5 pc da utilizzare per l'alfabetizzazione informatica in alcuni progetti in via di realizzazione. La Società ha dismesso parte della sua dotazione tecnologica e ci sono stati assegnati i portatili che stiamo usando. Uno di questi progetti è proprio rivolto ad alcuni partecipanti al gruppo di mutuo aiuto che, per un'ora e mezzo la settimana, prima dell'incontro consueto, si sperimentano e prendono confidenza con i nuovi mezzi informatici. I partecipanti sono 5, uno per ciascun computer disponibile.

L'insegnante ufficiale è **Francesca**, esperta, sorridente, simpatica e capace studentessa del Liceo Scientifico Marinelli di Udine, che ha pensato di dedicare a noi il suo tempo come volontaria.

Internet e le nuove tecnologie possono tenere viva la curiosità culturale di tutti gli adulti, particolarmente di quelli per cui gli spostamenti possono non essere sempre semplici o frequenti a causa di qualche difficoltà motoria. Il malato neurologico trova, nell'ausilio delle nuove tecnologie, un potente mezzo d'integrazione per essere parte attiva nella società. Esercitarsi a computer e imparare cose nuove migliorano le prestazioni cognitive e stimolano le funzioni attentive e percettive, con benefiche influenze anche sulla memoria. È così offerta la possibilità di mantenere e tessere relazioni per vincere l'isolamento, allontanando il senso di solitudine e favorendo l'integrazione e l'interazione non solamente degli anziani ma anche di molte persone non autosufficienti. Le tecnologie disponibili e i numerosi software in commercio si rivolgono dunque ad una tipologia sempre più vasta di utenti consentendo maggiore autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane.

Queste ragioni sostengono l'iniziativa di ALiCe nel diffondere l'uso del computer tra i propri soci.

Da qualche tempo l'Associazione punta all'intergenerazionalità per alcune delle sue attività.

Collabora con un gruppo di volontariato composto da giovani studenti del Liceo Scientifico Marinelli che operano anche all'interno dell'IMFR Gervasutta. Francesca è una di loro. Viene naturale, da parte dei nostri soci, l'attribuzione di competenza sulle nuove tecnologie ai ragazzi e ai gio-

vani studenti. Lo scambio tra l'esperienza di vita e di malattia e l'apertura e la conoscenza di nuove frontiere comunicative genera, per misteriosa alchimia, un clima sereno, un tempo in cui le difficoltà sono affrontate con leggerezza e, a volte, senso dell'umorismo. Alcune ricerche sembrano confermare l'ipotesi che passare del tempo e fare qualcosa insieme modifica la relazione intergenerazionale. Agli occhi dei ragazzi l'anziano passa da figura marginale della società a fonte esperienziale ed emotiva. Contemporaneamente, la persona anziana scopre nuove sfumature del mondo dei giovani superando diffusi pregiudizi, presenti soprattutto quando non ci sono momenti e attività condivisi.

Cosa dicono i partecipanti della loro esperienza di apprendimento?

Sandro racconta: - Favoloso! Avevo già il computer ma ho dovuto lasciare e allora non lo adopero più da un anno e mezzo. Qualcosa mi ricordavo ma la e-mail non me le avevano mai insegnate. Mi manca ancora tanta esperienza ma penso di continuare. Mi piace ascoltare il favoloso Elvis e guardare le foto di Venezia, la mia bella città, dove sono nato.

Alberto racconta: Sono entrato in un gruppo e sono rinato, così come la mia famiglia. Con tutti i partecipanti ci troviamo bene. Usavo già il pc, tenevo la contabilità ma ora, dopo l'ictus, devo ricominciare da capo.

Abbiamo pensato di far conoscere, con questo articolo, la nostra iniziativa per invitare i lettori a favorire l'alfabetizzazione informatica propria oppure, se già esperti, di chi sta accanto perché se ne possono trarre davvero notevoli vantaggi tra i quali, non ultimi, il miglioramento della propria autostima e la consapevolezza delle proprie capacità.

Buon lavoro!

Anche Alice FVG -TS alla Bavisela Charity

Nell'ambito della prestigiosa manifestazione Bavisela Charity 2014, tenutasi a Trieste dal 2 al 4 maggio siamo stati presenti, il 3 maggio, con un concerto tenuto dal nostro Coro degli Afasici, diretto da Loredana Boito, ospiti dello stand del Centro Servizi Volontariato FVG nel Bavisela Village. E' venuto ad ascoltarci il vice sindaco **Fabiana Martini** assieme ad un centinaio di persone, a cui abbiamo distribuito materiale informativo sull'ictus. La nostra Associazione è stata inserita sul sito web del Comune di Trieste.

Alice di Udine ha un nuovo Presidente

Diamo il benvenuto al dottor **Paolo Di Benedetto**, nuovo Presidente di Alice Udine. Nato a Udine il 31 luglio 1948, dopo aver conseguito nel 1967 la maturità classica, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Trieste il 13 luglio 1973. Si è specializzato nel 1975 in Medicina Fisica e Riabilitazione e nel 1980 in Neurologia, rispettivamente presso le Università degli Studi di Milano e di Trieste. Ha operato a Udine presso l'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione dal 1973 al 1988; a Trieste presso l'AOU, quale Direttore della SOC di Medicina Riabilitativa dal 1988 al 2001; di nuovo a Udine quale Direttore del Dipartimento di Medicina Riabilitativa dal 2002 al 2010. Dal gennaio 2011 libero-professionista.

Membro di numerose società scientifiche, si è dedicato alla riabilitazione in campo neurologico e reumatologico, ma si è distinto particolarmente nel settore della riabilitazione urologica e ginecologica, diventando presidente della Società Italiana di Urodinamica (2000-2003).

Ha pubblicato numerose monografie ed oltre 420 articoli in riviste nazionali ed internazionali. E' stato *chief editor* dal 1995 al 2004 della rivista *Europa MedicoPhysica* (ora *European Journal of Physical and Rehabilitation Medicine*).

Ha partecipato ad oltre 700 congressi/meetings/workshops/corsi in qualità di relatore e/o moderatore.

Ha, inoltre, organizzato oltre 50 eventi (convegni e corsi di formazione) a livello sia nazionale che internazionale su tematiche inerenti le disfunzioni perineali.

Ha partecipato, in qualità di sperimentatore principale, a 22 *trials* clinici, in due dei quali anche come coordinatore nazionale. Attualmente è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste al corso di laurea per Ostetrica e docente presso l'Università Tor Vergata di Roma. E', infine, *referee* del Ministero della salute per l'ECM, relativamente alle discipline di Urologia e di Medicina Fisica e Riabilitazione dal 2001 ad oggi.

Il Presidente di Alice FVG, **Dario Masetti**, il Consiglio Direttivo e tutti i soci di Trieste augurano un buon lavoro al nuovo Presidente di Alice Udine, dottor Paolo Di Benedetto.

Abstract della relazione del presidente di Alice all'Assemblea soci del 29 aprile 2014

Relazione qualitativa sulla gestione 2013 (attività e progetti)

di Dario Mosetti

Com'è noto l'Associazione ALICE Friuli Venezia Giulia Trieste ONLUS si propone istituzionalmente di promuovere la conoscenza dell'ictus cerebrale contribuendo alla sua prevenzione, di sostenere psicologicamente e con attività di socializzazione le persone colpite da ictus, di formare volontari e caregivers operando quale associazione di volontariato di cui alla legge nazionale fondamentale 266/91 ed alle relative leggi regionali applicative modificate nel 2013 (12/1995 e 23/2012) nonché in ottemperanza anche al decreto legislativo.14.2.92.

Premessa

L'anno 2013 è stato un anno particolarmente intenso e complesso per Alice avendo portato i significativi cambiamenti che ora brevemente ricorderò:

1. Le dimissioni dello storico noto presidente e fondatore di Alice **Giulio Papetti** ed il subentro del sottoscritto Dario Mosetti quale nuovo presidente.

2. Le dimissioni dopo sei anni del direttore responsabile del periodico dell'Associazione "Alice Informa" **Lorenzo Lorusso** ed il subentro di **Luca Lorusso**.

3. La grave perdita del socio fondatore e tesoriere **Elvio Rudes** avvenuta in agosto che ha lasciato un vuoto in tutti noi, vuoto relazionale, di amicizia ed anche di supporto gestionale.

Tali fatti, con tutte le insite conseguenze, hanno portato, come immaginabile, pesantissimi e non ancora conclusi carichi di lavoro amministrativi, gestionali, contabili ed operativi che la presidenza ha affrontato con forte impegno supportata encomiabilmente dalla volontaria signora **Rosalba Molesi**.

L'Associazione ALICE Friuli Venezia Giulia Trieste ONLUS, **iscritta al Registro Regionale del Volontariato al n. 598, socia fondatore del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia**, aderente alla "Federazione delle Associazioni per la Lotta all'Ictus Cerebrale - Italia - ONLUS con sede a Roma, pertanto ha supportato, organizzato e gestito annualmente le seguenti diverse attività:

1) Progetto "Auto-mutuo aiuto"

Riunioni settimanali, presso la ASS. N.

1 Triestina, di **auto mutuo aiuto di gruppo** coordinate da una psicologa-psicoterapeuta, finalizzate a creare un collegamento tra le persone colpite da ictus, i loro famigliari e i caregivers al fine di facilitare al massimo il recupero delle funzioni motorie e neuromotorie, cognitive ed emozionali, che permettano il reinserimento della persona colpita da ictus sia nell'ambito familiare che sociale e lavorativo. La famiglia viene coinvolta attraverso una formazione / informazione nella comunicazione e nella gestione del malato. Nel corso del 2013 la dott.ssa **Silvia Paoletti** ha svolto numerosissimi incontri settimanali per decine di ore con una alta partecipazione di soci, volontari e accompagnatori tutti molto motivati ed attenti. È una delle attività terapeutico - sociale che andrebbe incrementata.

2) Progetto "Musicoterapia"

Di gruppo (incontri settimanali) e **individuale** (sedute giornaliere) essenzialmente rivolta alle persone afasiche e/o con problemi del linguaggio, gestiti da una musicoterapeuta diplomata (**Loredana Boito**), presso la Struttura Complessa di Riabilitazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste, nonché presso case di riposo o RSA.

Dalla musicoterapia individuale è nata un'esperienza unica in Europa del canto in gruppo che rappresenta un percorso terapeutico riabilitativo per il recupero delle capacità residue e per comunicare ed esprimere le proprie emozioni. Tale attività si è tradotta operativamente in esibizioni pubbliche del "**Coro degli Afasici di ALICE**", attivo in tutta la Regione ed anche sul territorio nazionale, che ha anche avuto un riconoscimento internazionale presso la **WORLD STROKE ORGANIZATION** tant'è che esso probabilmente sarà capofila per l'istituzione di un coro mondiale. Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività del coro ha visto la sua partecipazione attiva in case di riposo, Rsa, residenze per anziani, Ospedale Maggiore di Trieste, Circolo Ufficiali di Trieste, Comune di Muggia, Aula Consigliare del Comune di Trieste, Centro di Accoglienza Teresiano, chiese e parrocchie, feste ed incontri delle associazioni in Provincia di Trieste ed in Regione (Pordenone, Gorizia, ecc.),

partecipazione ad eventi nazionali ed extra-regionali (tra cui Treviso, Cuneo), importanti rassegne corali, centri ANFFAS, Case del Volontariato, ecc. eventi di forte impatto sociale. In totale più di un centinaio di ore volontarie prestate alla collettività e di grande impatto positivo sui nostri colpiti da ictus con notevoli ricadute mediatiche.

Per quasi tutti gli eventi si sono richiesti ed ottenuti specifici patrocini da parte dei comuni, provincie, aziende sanitarie ed ospedaliere. Di grande supporto l'intervento a titolo gratuito di un volontario musicista (**Enrico Rachelli**) che ha prestato la sua opera ad ogni evento.

Vanno anche citati i quattro incontri di socializzazione informale effettuati al di fuori delle strutture istituzionali che hanno portato a "fare" gruppo amici, volontari, coristi, simpatizzanti e caregivers in gran numero, dimostrandosi così una comunità compatta e con un tasso solidaristico molto elevato. Va riconosciuta infine la grande valenza della animazione territoriale effettuata a favore delle fasce di popolazione anziana più deboli ed a rischio di esclusione sociale.

3) Progetto "Le nuove abilità"

Attività di **terapia occupazionale di gruppo** rivolta alle persone colpite da ictus, ai loro famigliari e ai caregivers, per recuperare una vita di relazione adeguata, ma soprattutto di un'autonomia nella vita di ogni giorno attraverso l'uso terapeutico delle occupazioni significative e propositive. Con la supervisione del terapeuta occupazionale, viene migliorato lo svolgimento delle attività quotidiane (igiene personale, vestizione, piccole faccende domestiche, uscire di casa in modo autonomo per piccole spese) finalizzato ad una possibile futura vita indipendente. Gli incontri si sono svolti settimanalmente presso la ASS. N. 1 Triestina con una lunga interruzione dovuta alla mancanza giustificata ma temporanea della terapeuta occupazionale. Il gruppo, seppure non molto numeroso, risulta coeso e particolarmente motivato.

4) Progetto "Incontriamoci"

Socializzazione e riunioni conviviali.

Dopo l'evento ictus le persone colpite, i loro famigliari, caregivers, possono

trovarsi in una situazione di solitudine e con scarsi rapporti interpersonali. Per migliorare la qualità della loro vita e quindi della loro salute necessitano di una maggiore partecipazione sociale. A tal fine l'Alice organizza attività di socializzazione come i pranzi sociali, eventuali escursioni, visione di spettacoli teatrali, visite a mostre., etc. atte a evitare l'emarginazione dovuta ai gravi esiti della malattia. Tale particolare attività, per alcuni gruppi, ha avuto quest'anno fasi alterne.

5) Progetto Promozione e Diffusione per la Prevenzione e la conoscenza dell'ictus cerebrale

Trattasi di una attività dovuta ed estremamente importante e decisiva per l'associazione che si è così concretizzata:

5.1) Organizzazione nel mese di maggio della **Giornata Nazionale contro l'Ictus Cerebrale**, con incontri e colloqui informativi in un gazebo collocato in una piazza centrale di Trieste. Era presente anche un'autoambulanza per la misurazione della pressione arteriosa; viene effettuato uno screening per mezzo di interviste finalizzate alla valutazione del rischio ictus, seguito da un eventuale ecografia carotidea a mezzo eco-doppler. Il tutto gestito gratuitamente da medici, neurologi volontari e volontari di Alice. Vengono inoltre dispensati opuscoli informativi. In totale sono state coinvolte **148 persone** (screening valutativo del rischio) di cui **46** hanno effettuato la prova dell'eco-doppler carotideo. Contemporaneamente sono stati distribuiti centinaia di opuscoli e depliant informativi.

5.2) Organizzazione nel mese di ottobre della **Giornata Mondiale Contro l'Ictus Cerebrale** con conferenze presso istituti scolastici cittadini; in Italia infatti il 4% degli ictus colpisce giovani tra i 20 e i 30 anni a causa di stress, assunzione di alcool, droghe e tabagismo. Nel 2013 l'attività si è svolta presso gli **Istituti Da Vinci, Sandrinelli e Carli di Trieste** con la partecipazione alla conferenza del **dott. Chiodo Grandi** di una **decina** di insegnanti e ben **73** alunni. Sono state distribuite 92 cartelline "Alice" allegando numeroso e completo materiale informativo. La visione dei due filmati, incredibilmente chiari e precisi, ha mantenuto coinvolti i ragazzi per più di novanta minuti. Tali conferenze - seminari - divulgazioni andranno ripetute ed intensificate. Per tale progetto scritto presentato al Comune di Trieste era

stato richiesto un contributo che non ha potuto essere concesso per le note difficoltà finanziarie.

5.3) Progetto "Immagine"

Stampa e divulgazione di materiale informativo sulla prevenzione e le conseguenze dell'ictus, distribuito alla cittadinanza in varie occasioni e sedi (distretti sanitari, farmacie, medici di base, Centro Servizi Volontariato Regionale, manifestazioni, istituti scolastici, case di riposo, Itis, etc...). Sono stati realizzati nuovi depliant, inviti coro, roll-up, cartelline e manifesti. Nell'ambito della divulgazione va compresa anche un'intensa attività di ufficio stampa e comunicazione per la promozione delle attività e delle manifestazioni. In totale 12 comunicati stampa dei quali dieci pubblicati sui quotidiani regionali ed altri postati sui social network e attraverso riviste e giornali on-line. Due interventi mediatici sono stati effettuati anche a titolo oneroso. Di particolare dimensione (1700 invii) la divulgazione gratuita on-line attraverso Ciesseinforma periodico del Centro Servizi Volontariato Regionale. La campagna distributiva di materiale cartaceo ha avuto una forte intensificazione da giugno 2013 con verifiche a campione da parte mia della effettiva divulgazione. Tutti i vari aspetti di tale attività dovranno essere incrementati usufruendo maggiormente delle prestazioni di una laureata in Scienza della Comunicazione che funge da Ufficio Stampa di Alice (**dott.ssa Angelica Sallustri**) e che cura anche la parte grafica generale e ha iniziato la revisione del sito web ormai obsoleto e sul quale bisogna investire. Infine si è provveduto anche alla ristampa modificata della carta intestata, buste, biglietti da visita, ecc.

5.4) Progetto "Divulgo"

Stampa del **periodico trimestrale, "Alice Informa"**. L'associazione si è resa conto da tempo della necessità di dare maggiore informazione alla società civile e portare alla conoscenza di tutti la gravità di tale malattia, ma specialmente per diffondere le possibilità di aiuto che l'Associazione ALICE può offrire ai colpiti da ictus e ai loro famigliari. Infatti da qualche anno è stato fondato e diffuso un periodico, denominato "Alice Informa", con una tiratura di 1.100 (mille) copie circa, destinato ai soci, ad altre Associazioni di volontariato, enti e Istituzioni pubbliche, personalità, a tutti i medici di base, a tutti gli organi della sanità generale, ospedaliera, territoriale e distrettuale. L'invio è per la provincia

di Trieste, ma un centinaio di copie viene inviato anche a indirizzi della provincia di Udine e Pordenone. La periodicità è stata quadrimestrale (editi tre numeri) La redazione è composta da alcuni volontari ed è gestita gratuitamente dalla **professoressa Maria Tolone**.

Il periodico sta riscuotendo un elevato gradimento e apprezzamento specie per gli articoli di carattere scientifico e le ulteriori informazioni di supporto che fornisce. Sarebbe opportuno migliorarlo ancora e ampliare la diffusione specie on-line.

5.5) Partecipazione alla presentazione nella manifestazione nazionale culturale **"Pordenone legge"** del libro di **Daria Cozzi** *Quattro giorni tre notti* con intervento ed intervista del **vicepresidente dott. Fabio Chiodo Grandi** e con la presenza di un consigliere del direttivo di Alice nonché mia. La scrittrice ha manifestato anche la volontà di effettuare una erogazione liberale ad Alice Trieste con parte dei proventi della vendita del testo (effettuata successivamente).

6) Progetto "Mobilità"

Attività di supporto per il trasporto delle persone disabili in gravi condizioni motorie in collaborazione con altra Associazione di Volontariato. In particolare Alice provvede a gestire e supportare anche finanziariamente il trasporto gratuito alle persone disabili impossibilitate a una mobilità con mezzi propri o dei loro famigliari per consentire loro la partecipazione alle suddette attività. Sono stati effettuati quasi un centinaio di trasporti per un numero di utenti di circa 290 unità.

7) Progetto "Formazione"

L'attività didattico-formativa rivolta ai volontari ha avuto alcune fasi attuative brevi ma significative.

Attraverso il **Centro Servizi Volontariato - sede di Trieste** - si è provveduto a far partecipare una volontaria ad uno specifico seminario relativo alla contabilità oltremodo importante per tutti i risvolti amministrativi, gestionali e di responsabilità civile e penale connessi alla gestione dell'associazione. In seguito, anche con la mia partecipazione la stessa ha avuto diversi incontri esplicativi con un commercialista specializzato nel no-profit e con un esperto informatico. Un altro volontario ha partecipato ad un primo corso base di informatica. Io stesso ho fornito la mia sentita partecipazione a parecchi seminari ed

incontri socio - sanitari ed amministrativi al fine di affinare le mie conoscenze specifiche con diversi incontri locali e nazionali con esperti del settore. Ho provveduto anche ad intessere maggiori e più costanti rapporti con una quindicina di associazioni di volontariato triestine (specie socio - sanitarie) al fine di migliorare la mia e nostra conoscenza delle problematiche connesse.

8) Attività di "Info Point"

Presenziamento costante al martedì e giovedì allo sportello della sede di Valmaura con una dozzina di incontri e consulenze esplicitati dal presidente onorario e da me stesso. Tali dati si riferiscono al periodo temporale da fine giugno a metà dicembre.

9) Attività "Istituzionali"

9.1) Partecipazione massiccia dei volontari di Alice al prestigioso riconoscimento di un nostro, purtroppo scomparso, socio artista e critico d'arte **Sergio Molesi** con l'intitolazione alla sua persona della Biblioteca d'Arte del Museo Revoltella.

9.2) Effettuazione di un Consiglio Direttivo, il primo della nuova gestione e di una Assemblea Soci.

9.3) Compilazione on - line di un complesso questionario a seguito del fatto che Alice è stata scelta per una corposa indagine sulle trasformazioni delle odv in Italia promossa dalla Convol - Conferenza permanente delle odv, federazioni, e reti di volontariato e sostenuta da CSV NET - Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato in coordinazione con l'**Università Politecnica delle Marche**.

9.4) Incontro del presidente onorario **Giulio Papetti** (con opportuna relazione) con Franco Rotelli presidente della terza Commissione Regionale e con l'Assessore regionale alla sanità **Maria Sandra Telesca nell'ambito della Consulta salute del terzo distretto sanitario**.

9.5) Partecipazione da parte mia al Corso - Seminario in sala Rosa (San Giovanni) sulla **Vita Indipendente** (famiglie libere attraverso l'empowerment delle persone disabili).

9.6) Partecipazione con presentazione di un complesso progetto al **Bando R** del Csv Regionale di Pordenone non andato a buon fine.

9.7) Mia partecipazione a diverse assemblee provinciali e regionali del Volontariato indette anche dall'**Assessorato Regionale** preposto e

dal Comitato Regionale del Volontariato.

9.8) Partecipazione con il Presidente Onorario e mia alla riunione Ospedaliera Gruppo **misto Azienda - Universitaria di Trieste** ed associazioni di volontariato socio - sanitario" sugli argomenti relativi alla valutazione, alla qualità, all'attuazione di normative per la trasparenza ospedaliera.

9.9) Partecipazione da parte del **vice-presidente dott. Chiodo Grandi** a Udine ad un incontro istituzionale (Federsanità - Consulta disabili - Gervasutta - Ass.ne Ictus Pordenone - Ass.re Regionale Salute) su "rete ictus" in Friuli Venezia Giulia per definire la riorganizzazione dei percorsi assistenziali diagnostico - riabilitativi a favore delle persone colpite da ictus e dei loro famigliari in una logica di rete.

9.10) Partecipazione da parte mia, in qualità di rappresente del Friuli Venezia Giulia, a Città della Pieve (Pg) alle "**Giornate mondiali contro l'ictus cerebrale**" ed al **Consiglio Direttivo della Federazione Alice Italia**, alla quale aderiamo da lungo tempo. A seguito ho provveduto a fornire specifica e qualificata consulenza ad Alice Italia sulla legge 266/91 in particolar modo sugli obblighi assicurativi facendo predisporre da un broker assicurativo locale una ipotesi di assicurazione nazionale che sarà completata agli inizi del 2014.

10) Attività "Varie"

10.1) Partecipazione anche con intervento esplicativo del socio **Aldo Ricci** alla Cena di Natale del **Club Ignoranti** che, per la seconda volta in poco tempo, ci elargirà una cospicua erogazione liberale. Si è provveduto a distribuire una apprezzata relazione sintetica sull'attività di Alice nonché documentazione su Alice stessa e l'ictus cerebrale.

10.2) Partecipazione ad alcuni incontri conoscitivi nel capoluogo friulano con il segretario di **Alice Udine**.

10.3) **Risistemazione** logistica, gestionale, assicurativa ed amministrativa - contabile della e nella sede di Alice (attività molto complessa ancora in corso). Inoltre particolari interventi sulla modulistica, sui contratti, sulla gestione e monitoraggio costante postale e bancario, sul registro soci e volontari, sul protocollo corrispondenza, sul salvataggio dati (backup), sul monitoraggio della cassa in tempo reale, sull'inventario dei beni in sede ed in comodato d'uso gratuito temporaneo, sui libri sociali, sulle modifiche alla ragione sociale presso tutti gli enti, fornitori e

stakeholders interessati, ecc.

10.4) intensificazione attiva e costante dei rapporti più che mai necessari a fini formativi e di consulenza con il **Centro Servizi Volontariato Regionale e locale**. Si evidenzia tale necessità al fine di usufruire dei servizi di consulenza specialistica a titolo praticamente gratuito nonché, con l'obiettivo di usufruire di una forte informativa costante ed aggiornata dando così sicurezza e valore aggiunto al nostro operato.

11) Progetto "Attività di Ricerca Fondi (fund raising)"

11.1) Partecipazione, con presentazione di un complesso progetto, al **Bando R** del Csv Regionale di Pordenone non andato a buon fine.

11.2) Ottenimento di una **compartecipazione alle spese** di un trasferimento regionale del coro degli afasici da parte di una associazione amica.

11.3) **Volontà di erogazione**, all'inizio del 2014, di una elargizione liberale da parte della signora **Daria Cozzi** a seguito degli introiti della vendita del suo libro.

11.4) Prossima erogazione (gennaio 2014) di una cospicua elargizione liberale da parte del **Club Ignoranti**.

11.5) Prossima erogazione (gennaio 2014) da parte di un **istituto di credito regionale** di una somma a titolo di contributo grazie anche all'intervento personale del socio **Aldo Ricci**.

11.6) Istanza di contributo alla **Provincia di Trieste** attraverso la presentazione di un progetto completo di relazione attività (in attesa).

11.7) Prosecuzione iter della richiesta di contributo economico all'**ASS. N.1** con presentazione di un progetto completo delle attività sociali ecc.

11.8) verifica corrispondenza ed introito delle erogazioni relative al **5 per mille**.

12) Progetto "Ricerca Volontari (people raising)"

Nell'ultima parte dell'anno ho provveduto a "fidelizzare" consensualmente un nuovo - vecchio volontario, il signor **Enrico Rachelli** che già opera con il coro in qualità di musicista e che in varie occasioni si è prestato a fornire il suo aiuto ad ulteriori necessità operative ed amministrative di Alice.

Quasi contemporaneamente il **dott. Massimiliano Cerva**, docente presso licei triestini, ha avuto un primo approccio volontaristico con Alice che auspicabilmente vedrà una più concreta operatività all'inizio del 2014.

Nanologie e diagnosi spettrale

di Rachele Lorusso

Grazie alle nanologie si è pervenuti al traguardo della visualizzazione dei trombi per riparare una rottura dei vasi. Il vantaggio per i pazienti consisterebbe nel superamento di procedure invasive come la cateterizzazione dei vasi, mentre il vantaggio per i centri di prima assistenza sarebbe da ricercare nel contenimento dei costi e nella possibilità di effettuare diagnosi più accurate.

I biotecnologi della scuola di medicina dell'Università di Saint Louis hanno trovato il modo di visualizzare, con una tac cosiddetta spettrale, i metalli nei sistemi biologici. Il trucco consiste nel creare nano particelle di bismuto ed acidi grassi, messe in soluzione con opportuni detergenti e poi attaccate a molecole che si legano selettivamente con la fibrina, proteina presente in quantità solo nei trombi. In questo modo il bismuto, che è tossico, non viene rilasciato nell'organismo ma serve da marcatore per la tac.

Allo stato attuale si stanno programmando i primi test nell'uomo.

Scacco all'ictus

Nel mese di maggio, dal 12 al 15, Alice FVG – Trieste ha partecipato ha partecipato al Progetto "Scacco all'ictus", organizzato da Alice Italia con Casagit – Cassa di Previdenza dei Giornalisti, tenutosi presso Fisiomed srl di Trieste. E' stato effettuato uno screening per la prevenzione e la diagnosi delle patologie che concorrono all'insorgere dell'ictus. Vi hanno partecipato 33 giornalisti, ai quali è stato fatto un preventivo test di valutazione del rischio ictus, con la compilazione di un'apposita scheda tecnica e successivamente l'eco-doppler carotideo, gestito dal nostro neurologo dott. Fabio Chiodo Grandi.

A tutti i presenti è stata consegnata una cartella contenente la relazione di Alice Italia Onlus, una presentazione di Alice FVG-Trieste con le attività 2013-2014, materiale informativo sull'ictus e sulla fibrillazione atriale.

A questo numero hanno collaborato: Donatella Basso, Dario Masetti, Angelica Salustri.

La tiratura di questo numero è stata di 1.100 copie.

L'erogazione di tutti i nostri servizi è a titolo gratuito.

Ringraziamo

- Alice FVG Udine • ASS N. 1 • distretti Sanitari n. 3 e 4 • AOU di Trieste • CSV FVG • Assessorato Regionale al Volontariato della Regione FVG • i nostri collaboratori esterni impegnati nei progetti • i soci che hanno rinnovato la quota 2014 ed i nuovi associati • tutti coloro che ci hanno sostenuto con elargizioni • la AVI • l'ADO • tutti coloro che hanno destinato il 5 per mille alla nostra Associazione • COLPHARMA srl • CASAGIT Roma • FISIOMED srl di Trieste • Alice Italia Onlus

Periodico di informazione finalizzato alla lotta all'Ictus Cerebrale, edito dall'Associazione A.L.I.Ce. FVG Trieste ONLUS • Reg. Tribunale di Trieste nr. 1154 del 19.03.2007. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CNS TS

- tassa pagata Trieste Cpo • distribuzione gratuita
- iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia al numero 598 • socio fondatore (numero 42) del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia
- aderente alla Federazione Nazionale Delle Associazioni per la Lotta all'Ictus Cerebrale – ALICE Italia ONLUS

Capo Redattore: Maria Tolone • Redattori: Vincenzo Cerceo, Rachele Lorusso • Comitato Tecnico-Scientifico: Fabio Chiodo Grandi • Sede Legale: via Valmaura, 59 - 34148 Trieste - Tel. 040 3995803 - Fax 040 3995823 - Cell. 335 6788320 • Stampa: ART Group S.r.l. - via Malaspina, 1 - 34147 Trieste.

E-mail redazione: alice.informa@yahoo.it

Puoi sostenerci con:

a) scelta della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF con il CUD, il modello 730 e il modello unico (C.F. del beneficiario:

90090570327)

b) lasciti solidali testamentari

c) elargizioni liberali presso tutti gli sportelli UniCredit Banca con apposito modulo

d) elargizioni liberali con versamento sul c/c postale 61640652 - Trieste, intestato ad Alice FVG - Trieste

e) elargizioni liberali con bonifico sul c/c IBAN: IT 70 B 06430 02202 07404400551B presso Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Ag. San Giacomo, intestato ad Alice FVG - Trieste

f) con la quota di iscrizione alla nostra Associazione

Per diventare nostro socio è necessario versare la quota associativa di euro 25,00

a) con bonifico sul c/c IBAN: IT 70 B 06430 02202 07404400551B presso Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Ag. San Giacomo, intestato ad Alice FVG - Trieste, indicando nella causale: quota sociale per l'anno in corso;

b) versamento sul c/c postale 61640652 - Trieste, intestato ad Alice FVG - Trieste indicando nella causale: quota sociale per l'anno in corso

Le quote associative libere e sostenitrici sono bene accette anche con versamenti superiori ai 25 euro.

ALICE
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA
ALL'ICTUS CEREBRALE
FRIULI VENEZIA GIULIA – TRIESTE
ONLUS

www.alicefvg.com
alicefvg.ts@libero.it
www.facebook-com/IctusFVG
Via Valmaura n. 59 - c/o III
Distretto Sanitario
34148 Trieste

info. giovedì dalle 15 alle 18
tel. 040 3995803
fax 040 3995823
cell. 3356788320